

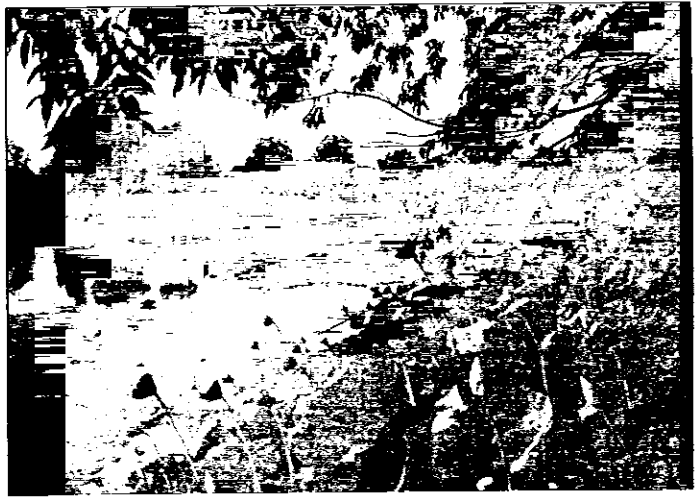
# Oltre 400mila euro alla Bassa Romagna per 'idee' ambientali

«I Comuni della nostra provincia sono a corto di soldi, non certo di idee, come testimoniano i 23 progetti presentati per la tutela dell'ambiente che hanno avuto uno stanziamento regionale». Ad affermarlo è l'assessore provinciale all'ambiente Andrea Mengozzi dopo l'approvazione, da parte della Giunta provinciale, della proposta di inoltrare alla Regione il quadro degli interventi da finanziare nell'ambito del Programma triennale di tutela ambientale. Le proposte sono state avanzate dai Comuni e condivise con la Provincia; la Regione in totale ha assegnato un contributo di un milione e 187mila euro, a cui aggiunge una somma equivalente impegnata da Comuni che beneficeranno dello stanziamento regionale. Quindi in totale saranno

**In totale in provincia saranno realizzati interventi per una spesa complessiva di due milioni di euro**

no spesi oltre due milioni e 330mila euro per interventi a favore dell'ambiente. Tra i 23 progetti, la Bassa Romagna fa la parte del leone con ben 14 progetti, a cominciare da quello di **Alfonzine** dove la Regione ha stanziato 58mila euro per il tombinamento di un tratto di fognatura in Borgo Frati. Poi a **Bagnacavallo** arriveranno 57mila euro per la ristrutturazione del collettore fognario di via Cadorna; a **Bagnara** invece 31mila euro per due progetti riguardanti il risparmio energetico e al contenimento dei consumi idrici.

Conselice avrà 44mila euro per la realizzazione di parchi naturalistici con valenza di protezione idraulica, Cotignola 37mila euro per lavori di bonifica ambientale al canale dei Mulini e Fusignano 35mila per sistemi di attenuazione del traffico. A Lugo giungeranno ben 82mila euro dalla Regione per il completamento del Parco del Loto, mentre tre sono i progetti riguardanti Massa Lombarda: 15mila euro per la piantumazione di una siepe lungo il canale Zaniolo e di collegamento con la cassa di espansione 'Gambellara', 9mila per il contenimento dei consumi idrici, 15mila euro per la messa in sicurezza di piste ciclabili. Oltre 43mila è lo stanziamento per Russi per la riqualificazione del paesaggio agrario nell'area 'La Piantata Bucci'. Due i pro-



Dalla Regione giungeranno oltre 82mila per il completamento del Parco del Loto

getti a S.Agata: il primo, che avrà 21mila euro dalla Regione, riguarda la realizzazione di un tratto fognario; il secondo, contributo di 5mila euro, è per la realizzazione di punti luce fotovoltaici. Tra gli altri 9 progetti approvati, di particolare importanza è quello di Ravenna, dove arriveranno in totale oltre 310mila euro per la manutenzione straordinaria degli argini della pialassa Baiona e della Risega. L'intervento più originale, sottolinea l'assessore Mengozzi, «è quello di Brisighella, dove i 71mi-

la euro della Regione, cioè il 75 per cento della spesa prevista, saranno destinati alla 'Vetrina delle fonti rinnovabili' del Parco del Carnè, con il potenziamento dell'impianto eolico che sarà affiancato da un impianto fotovoltaico e da un sistema di riciclo dell'acqua potabile». Quasi 129mila euro arriveranno poi a Faenza per interventi di bonifica e risanamento dall'amianto della copertura del palasport Bubani e 43mila a Casola Valsenio per la riqualificazione dell'ex campo sportivo. Rimangono nell'ambito faent-

no, 38mila euro è lo stanziamento regionale per realizzare una pista ciclabile a Castelbolognese, mentre 37mila euro è quello per Riolo Terme per un sistema integrato di gestione dei rifiuti. Per Solarolo ci sono 32mila euro regionali per la realizzazione di un tetto fotovoltaico nella scuola media Ungaretti. Infine, contributo della Regione di quasi 69mila euro per Cervia, destinati alla riqualificazione di parchi e aree verdi. E' probabile, ha concluso Mengozzi, «che il piano venga rifinanziato per il 2005 e per il 2006».

# «Così la città è troppo grigia servono alberi e giardini»

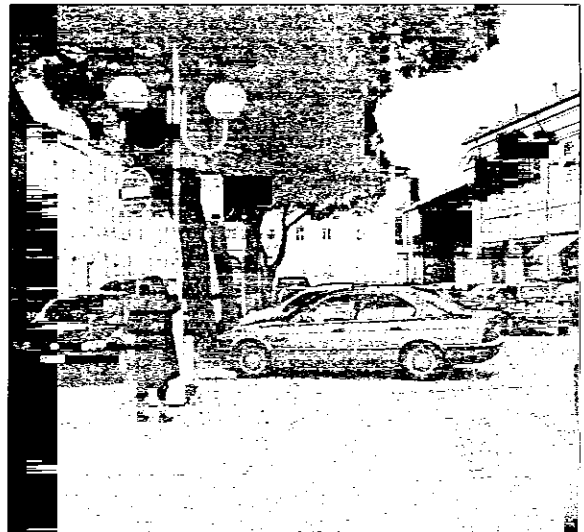
«Piante, alberi e fiori: ecco cosa ci vuole per abbellire Lugo, e anche per renderla più sana e vivibile». Lo afferma il lughese Luciano Baruzzi, ambientalista, coordinatore dell'Aneat (Associazione nazionale economisti dell'ambiente e del territorio), socio di Banca Etica e Italia Nostra, da cui è stato incaricato di riaprire una sede a Lugo. Ha le idee molto chiare, Baruzzi, su come migliorare Lugo, del resto, afferma «sono anni che lo dico, ma nessuno mi ascolta. E ora vengo a sapere che altri ambientalisti si preoccupano per piazza Trisi. Io sostengo da sempre la necessità di chiudere al traffico automobilistico tutta l'area intorno al Pavaglione, e di riempirla

di verde». Ecco dunque la 'mappa' di Lugo ridisegnata da Baruzzi, da cui emerge una città che più verde non si può. «Fin da quando fu ristrutturato largo Baruzzi, io sostenni che bisognava trasformarlo in un giardino, con erba, piante, fiori e una bella fontana. Idem si dovrebbe fare in largo Calderoni, e anche in piazza Trisi, che così è invivibile: nelle serate d'estate chi si siede sulle panchine si cuoce a fuoco lento, perché le pietre assorbono il caldo. Si parla di promozione del turismo a Lugo, ma che ci vengono a fare, qui, i turisti? A guardare delle piazze grigie e deserte?». Però in piazza Martiri hanno messo il prato... «Sì, ma così, con sola erba, non va be-

ne: ci vogliono fiori, insomma questa città ha bisogno di essere colorata, così è solo una città grigia. E poi le piante e gli alberi aiutano ad avere un'aria migliore». Anche nel piazzale del Pavaglione Baruzzi farebbe un giardino, «con una fontana al centro, ma farei un giardino anche in via Magnapassi, la cui situazione di traffico e inquinamento è davvero scandalosa, e ora è ancora peggiore per via della presenza del cantiere. E dire che 4 anni fa i residenti raccolsero firme per chiudere al traffico quella strada, che è anche pericolosa per chi gira a piedi. Ma a Lugo la precedenza ce l'hanno sempre le automobili, e ora si vedono girare in centro tutti quei 'gipponi', che in pianura non servono a

**CARLO 4/405**

**Piazza Trisi è uno dei luoghi nel mirino di Baruzzi: «Qui bisogna proibire l'ingresso alle auto»**



nulla, in compenso inquinano di più e creano pericolo». Ma se si chiudesse tutto il centro di Lugo al traffico trasformandolo in un grande giardino, che fine farebbe il mercato settimanale? «Il mercato finirà da solo, quando aprirà l'inquietante 'Pava-

glione numero due', ovvero il nuovo Globo, con le sue gallerie riscaldate e climatizzate: al mercato non ci andrà più nessuno, a meno che gli ambulanti non si spostino là dentro. Si vuole far qualcosa per la cultura a Lugo? Allora si cominci a praticare la cul-

tura dell'ambiente. Che attualmente non c'è e non è in programma una sola iniziativa sull'educazione ambientale. Queste cose le dico da tanto tempo, ma a Lugo non vengo ascoltato, anzi, vengo censurato».

**Lorenza Montanari**

**1/2 CARLO**

La Cna guarda con attenzione ai servizi per la gente

# «Disponibili a collaborare»

## Confronto su welfare e sviluppo territoriale

LUGO - La Cna intende proseguire il confronto sui temi della sanità e del welfare, elementi fondamentali per la coesione sociale e lo sviluppo del territorio. Così Teso Alebbi, responsabile provinciale dell'area economico sindacale della Confederazione si è espresso a conclusione di un incontro sui temi dei servizi sociali e sanitari. Incontro, che ha visto la partecipazione del sindaco, Raffaele Cortesi, del presidente del Comitato del distret-

to sanitario locale, Carla Golfieri, e del direttore del presidio ospedaliero, Bruna Baldassarri. La Cna, inoltre, si propone come "interlocutore privilegiato delle Istituzioni pubbliche lughesi per il continuo miglioramento della già soddisfacente qualità dei servizi sociali e sanitari e per dar vita a progetti mirati, attraverso le imprese che rappresenta". Il sindaco Cortesi ha esortato sottolineando come la concertazione, la coesione sociale e l'innovazione relativa agli investi-

menti in attrezzature ma soprattutto ai processi di integrazione dei tre presidi, "siano i punti cardine di un processo di rinnovamento e di miglioramento continuo dei servizi offerti. Siamo scontando una scelta politica di tipo nazionale che vuole togliere valore al servizio pubblico, una scelta ben precisa che peserà anche in futuro". Carla Golfieri ha tenuto a sottolineare come l'omogeneizzazione del regolamento per i criteri di accesso ai servizi per i



La Cna si propone come interlocutore privilegiato delle Istituzioni pubbliche lughesi per il continuo miglioramento della già soddisfacente qualità dei servizi sociali e sanitari e per dar vita a progetti mirati

comuni dell'area della Bassa Romagna sia stata una delle priorità dell'amministrazione. Ha messo, inoltre, in evidenza la grande scommessa sul servizio domiciliare a favore degli anziani e dei disabili, soprattutto co-

me sostegno alle famiglie, auspicando poi una maggiore flessibilità oraria per un reale decollo dei Centri Diurni e una omogeneizzazione delle strutture protette e delle Rsa. "Non è l'anziano - ha affermato -

che si deve adeguare al posto letto ma il posto letto che si adegua alla necessità contingente sia per quanto riguarda l'assistenza erogata sia per quanto riguarda il costo". Bruna Baldassarri, dopo aver rilevato come l'ospedale di Lugo sia ai primi posti in Regione per le elevate tecnologie e per l'accreditamento relativo agli standard di sicurezza, ha evidenziato come l'integrazione con il distretto sanitario sia a buon punto.

Il sogno di Cortesi per ora resta tale: Calzolari abbandonato dai Pro Rettori

LA VOCE  
4/405

# Lugo, frenata per l'Università

## Bologna brusca frenata della politica di decentramento

Dice il sindaco che Lugo, dei Dieci Comuni, non è la capofila. E' vero che fa da "capitale" della Bassa Romagna per i servizi che offre, ma è una "inter pares". C'è un aspetto, però, che forse è il tallone di Achille, cioè di Raffaele

Cortesi: ed è quello della scuola. Lo si è persino visto, in occasione della recente celebrazione del Liceo Classico. Al sindaco è sgorgata una lacrimuccia. Il sindaco è assolutamente e totalmente calato nel suo ruolo di paladino

della Bassa Romagna, ove Bagnara conta come Bagnacavallo e Russi come Lugo. Ma forse tennista, e si sente profondamente lughese, se parliamo di istruzione. Ora però il progetto più bello è rinviato. Sine die. Non cancellato,

però. A Bologna i professori sono divisi sul piano di decentramento. Ma Lugo resta fiduciosa, non fosse altro per la collaborazione che già è fattiva e produttiva tra l'Istituto Sacro Cuore e la facoltà felsinea di Economia e Commercio.

LUGO - Il sogno è nel cassetto. Da tempo. Non fa parte del piano programmatico dei prossimi anni di Raffaele Cortesi perché bisogna ancora studiarne per bene la "fattibilità". Parliamo di una facoltà universitaria dell'Università di Bologna, l'Alma Mater, con sede distaccata nella nostra città.

Un sogno, certo, che nasce dalla volontà di imprecisare l'immagine di una città in costante mutamento economico. In crescita. Che ha nel Comune, da sempre, il motore propulsivo, quasi un elemento trainante e da imitare, almeno agli occhi della classe imprenditoriale, quel tessuto di piccole imprese che ha preso il posto dell'agricoltura.

Ebbene per il momento voci bolognesi dicono che "questo polo non s'ha da fare". Una sospensione sine die, legata a un certo fermento che nell'Ateneo felsineo si è creato dopo la realizzazione di altri sedi distaccate, che pure funzionano, come Rimini, come Forlì, come Cesena.

Il rettore Magnifico Calzolari, fautore di queste succursali territoriali della più antica Università italiana, ha dovuto tirare forte i freni del decentramento. Spinio a farlo essenzialmente per due motivi. Il primo: la commissione che aveva creato per studiare il decentramento, secondo voci di corridoio, ha lavorato male. Anzi,



In sindaco Raffaele Cortesi sogna di dare a Lugo una facoltà distaccata dell'Università di Bologna. Ma il suo sogno rischia di rimanere nel cassetto

sarebbe stata quasi indotta a non esercitare questa potestà da alcuni pro rettori che sono fortemente contrari a questo spostamento che causerebbe una diminutio

dell'immagine dell'Ateneo. La seconda: è partita la campagna elettorale. E il tema, a quanto pare, vale pochi consensi.

d.c.

### Lugo commemora le tragiche foibe

4/2

LUGO - In occasione del "Giorno del Ricordo per le vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata", istituito con Legge dello Stato e che ricorre il 10 febbraio, il consiglio comunale di Lugo ricorderà l'importante vicenda storica nel corso di un'iniziativa che si svolgerà nella serata dell'11 febbraio, alle ore 20,45, nell'ambito della seduta di Consiglio.

La rievocazione si pone l'obiettivo di sollecitare conoscenza e consapevolezza sulla tragedia delle foibe e l'esodo delle popolazioni istriane.

Sono vicende che vanno sicuramente conosciute, per le quali si deve avere il massimo rispetto per quello che sono costate in termini di sofferenze e lacerazioni a migliaia di italiani, sloveni e croati, e di esuli istriani e dalmati richiamati in patria dopo che il trattato di Pace di Parigi del 10 febbraio 1947 aveva sancito la cessione dell'Istria alla Jugoslavia. La ricostruzione storica della vicenda Istriana sarà illustrata in consiglio dal professor Alberto Buvoli dell'Istituto storico friulano.

### Lugo, nasce il corso per curare il "look"

LUGO - Da lunedì 7 febbraio il Centro giovani "Padre Leo Commissari" di Lugo organizza

un corso di Maquillage. E' l'occasione ideale per dedicare un po' di tempo al benessere delle donne, imparando a valorizzare il "look". Gli incontri sono previsti ogni lunedì, per 10 settimane, dalle ore 20.30 alle 22.30. In

occasione del primo incontro di presentazione, gratuito ed aperto a tutti, vi invitiamo a portare una vostra foto frontale, per poter subito lavorare sulla vostra persona. Per informazioni rivolgersi al Centro giovani, tel.0545/38385.

LA VOCE  
4/4

La commedia scritta da Francis Veber ha la regia di Andrea Brambilla, l'attore comico del duo Zuzzurro e Gaspare

# Quel "Rompiballe" di Tognazzi

Marcella Matacena

LUGO - Colpi di scena e gag esilaranti con "Il Rompiballe". La commedia brillante scritta da Francis Veber per la regia di Andrea Brambilla, meglio noto come Zuzzurro, attore comico del duo Zuzzurro e Gaspare, è attesa per stasera al teatro Rossini.

Protagonisti Gian Marco Tognazzi e Bruno Armando. È un gradito ritorno sulla scena del personaggio di Francois Pignon, dopo il successo ottenuto da "La cena dei cretini" della passata stagione e di "L'apparenza inganna", in cartellone quest'anno per la rassegna "Ultima generazione". Veber, che è anche sceneggiatore del film omonimo, conferma il suo talento. Secondo questa pièce il regista francese mette a

puntito un meccanismo che utilizzerà poi nelle altre opere teatrali e cinematografiche: il confronto tra personalità inconciliabili, tra temperamenti opposti, che si fa occasione per malintesi, qui pro quo, contrattempi e problemi di ogni sorta.

Ma veniamo alla storia. Pignon è in piena crisi: sua moglie lo ha appena lasciato. Affitta una stanza in un piccolo hotel nella stessa città in cui la sua ormai ex consorte si è trasferita con il suo nuovo compagno. Vuol tentare di persuaderla a tornare con lui. La stanza è stata però affittata, erroneamente, anche ad un'altra persona, che si rivela essere un sicario assoldato per eliminare un politico che dovrà passare di fronte all'hotel. La disperazione di Pignon, che non perde però mai e poi mai la capacità di rappresentare il migliore di tutti i "rompiballe" di questa terra, e la



LA JOIE 4/1/05  
determinazione cecca del killer provocheranno un vero sisma all'interno dell'hotel. Al sicario basterebbero pochi secondi per adempiere al suo impegno, ma le

Gian Marco Tognazzi è il protagonista della pièce in programma stasera al Rossini

due ore di attesa per colpire il bersaglio diventano inaspettatamente lunghe e difficili. Veber è un alchimista rigoroso che conosce alla perfezione le ricette della comicità e che trae dai dettagli della natura umana spunti per far nascere personaggi coinvolgenti e divertenti perché in fondo sempre un po' veri. Sulla scia del grande successo teatrale "Il rompiballe" è diventato anche un film, prima in Francia nel 1973 con Lino Ventura ed uno straordinario Jacques Brel, poi negli Usa, dove niente meno che Billy Wilder ha diretto Jack Lemmon e Walter Matthau (il titolo era "Buddy Buddy"). Le scene dello spettacolo, della Fox & Gould produzioni, portano la firma di Paolo Polli, i costumi sono di Pamela Aicardi e le musiche di Ricky Gianco. Spazio stasera e domani alle 20.30. Domenica doppia messa in scena, alle 16.30 e alle 20.30.

## LUGO - Al Teatro Rossini da questa sera a domenica va in scena l'estro comico di Francis Veber Quel "rompiballe" di Gian Marco Tognazzi tra killer e mogli L'attore: "Pignon è un personaggio farsesco per la sua totale ingenuità"

LUGO - Torna di scena al Teatro Rossini di Lugo questa sera alle 20.30 (con repliche sabato sempre alle 20.30 e domenica alle 16 e alle 20.30) l'estro comico di Francis Veber, l'autore de "La cena dei cretini" (in cartellone al Rossini nella stagione 2000-2001) e de "L'apparenza inganna" (inserito quest'anno nel cartellone "Ultima generazione"). Lo spettacolo in programma è un altro grande classico del commediografo francese, "Il rompiballe", reso celebre dalle due versioni cinematografiche dirette nel 1973 da Eduard Molinaro, con Lino Ventura e Jacques Brel, e, nel 1961, da Billy Wilder, con Jack Lemmon e Walter Matthau. A vestire i panni che furono già del duo Lemmon - Matthau saranno chiamati Gian Marco Tognazzi e Bruno Armando, già insieme in "Closer" di Patrick Marber e nel film "Cecenia" di Leonardo Giuliani, che arriverà nelle sale in aprile. Il duo, diretto per l'occasione da Andrea Brambilla, darà così voce alla disperazione di Pignon, alla vana ricerca della moglie che lo ha abbandonato, e a quella ancor più nera del killer che ha la disgrazia di incontrarlo. Pignon ha infatti preso una stanza in un hotel nella stessa città in cui si è trasferita sua



moglie (col nuovo compagno) per poterla incontrare e persuadere a tornare sui suoi passi. La medesima stanza viene però affittata per errore anche ad un killer che deve

uccidere un uomo politico di passaggio in città, anzi di passaggio proprio sotto le finestre di quella stanza. Inutile sottolineare come i due progetti, pur non avendo ragione di ostacolarsi l'un l'altro, finiscano col farlo, e nella maniera più divertente, grazie anche ad una lettura registica che assume apertamente il tono della farsa.

"Pignon è un personaggio farsesco, per quello che dice, per la sua totale ingenuità, per la capacità di vivere in un mondo completamente suo, e di mandare in crisi tutto attraverso la sua logorrea - sottolinea infatti Tognazzi - . Poi l'impostazione voluta da Andrea Brambilla è ancora di più cartoonistica, come si vede dai rumori e da certi vestiti". Il che non impedisce peraltro di cogliere - al di là della farsa - il mondo reale, perché come ha scritto Correa, Veber rivela nelle sue commedie "un alto grado di osservazione. Sospetto anche che abbia un passato da sociologo talmente le sue osservazioni sulla natura umana sono giuste. D'altra parte le sue opere confermano che l'idiozia è una comunità molto grande e che noi tutti siamo il rompiballe di qualcuno". Info: 0545-38542.

Paolo Rambelli

Gian Marco Tognazzi protagonista della commedia che ebbe successo anche al cinema

### Al Rossini di Lugo per tre giorni è di scena un "Rompiballe"



Da stasera a domenica, il teatro Rossini di Lugo darà ospitalità a un "Rompiballe". Questo è infatti il titolo dello spettacolo in programma oggi e domani alle 20.30, domenica alle 16.30 e 20.30. Si tratta di una commedia scritta da Francis Veber, che vede protagonisti Gian Marco Tognazzi (nella foto) e Bruno Armando, per la regia di Andrea Brambilla, mentre le musiche sono di Ricky Gianco. "Il Rompiballe" racconta la storia di Pignon, uomo in crisi perché la moglie lo ha lasciato. Affitta allora una stanza in un hotel della città in cui la sua ex consorte si è trasferita col nuovo compa-

gno. Vuole convincerla a tornare con lui. La stanza è stata però affittata, erroneamente, anche a un'altra persona, un sicario assoldato per eliminare un politico che dovrà passare di fronte all'hotel. La disperazione di Pignon, che non perde però mai la capacità di rappresentare il migliore di tutti i rompiballe, e la determinazione del killer provocheranno un "terremoto" nell'hotel, con malintesi, qui pro quo e contrattempi. "Il rompiballe" ha avuto successo anche al cinema con i film che hanno visto protagonisti prima Lino Ventura e Jacques Brel, poi Jack Lemmon e Walter Matthau.

**COMUNE DI LUGO (RA)**  
P. n. 200/0003 - Prot. n. 03

Esibito risultato gara di appalto ai sensi dell'art. 80 c.8 DPR 504/99 - Si rende noto che in data 04/11/04 è stata esposta in unico seduta asta pubblica ai sensi del contratto disposto dagli art. 19, c.5 e 21, c.1, lett. b, L. 109/94 e smi, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massima ribassa sull'importo a corpo posto a B.A. per l'affidamento dei lavori di costruzione del Palazzetto dello sport ("Isto farsescale", importo a corpo a base di gara: € 2.382.473,30 + IVA di Legge, oltre a € 23.588,84 + IVA di Legge per gli oneri della sicurezza non soggetti al ribasso d'asta) Dalle partecipazioni: 15. Ditta ammessa: 15. Ditta aggiudicatrice: ATL ITER Scrl (Capogruppo), Accobattolo Lavon Scrl (manifattura), con sede via della capogruppo in Lugo (RA), via Proviole Contrada 17, con un ribasso del 16,189%, per un importo complessivo a corpo di € 1.977.226,49 + IVA di Legge, oltre a € 23.588,84 + IVA di Legge per gli oneri della sicurezza, non soggetti al ribasso d'asta. Lugo, 3/01/2005

Il Dirigente Solenne LL.PP.  
Dr. Ing. Nobile Paolo